

## La storia La poliziotta napoletana a Roma: noi agenti siamo sempre in servizio «Così ho salvato quel turista in fin di vita»

**Giuliana Covella**

«**C**hi fa il mio lavoro, la divisa la indossa anche quando non è in servizio». Angela Saraiello, 30 anni, poliziotta del Rione Sanità, lavora presso la questura di Roma. È balzata agli onori della cronaca per aver salvato la vita a un turista spagnolo colto da infarto in una palestra della capitale. A darne notizia è stato il **Sindacato autonomo di polizia** che ha espresso apprezzamento per l'azione della collega, sottolineando «l'importanza del-

la formazione in tecniche di primo soccorso per il personale delle forze dell'ordine». «Mi sono accorta che l'uomo si era accasciato e sono corsa subito in suo aiuto - ha spiegato Angela - Appena ho notato il colorito violaceo delle sue labbra, ho immediatamente compreso la gravità della situazione e ho iniziato le manovre di rianimazione». Una storia di coraggio, eroismo e solidarietà verso il prossimo, a dimostrazione del grande lavoro svolto dalla polizia di Stato.

A pag. 24



La poliziotta Angela Saraiello

### L'intervista **Angela Saraiello**

# «Ho salvato quel turista dall'infarto poliziotta anche quando non lavoro»

**Giuliana Covella**

«L'ho fatto perché quell'uomo in quel momento era come una persona a me cara, chi fa il mio lavoro, la divisa la indossa anche quando non è in servizio». Angela Saraiello, 30 anni, poliziotta del Rione Sanità, lavora all'Ufficio prevenzione generale della questura di Roma dallo scorso luglio. La giovane donna è balzata agli

onori della cronaca per aver salvato la vita a un turista spagnolo colto da infarto mentre era in una palestra della capitale. A darne notizia ieri è stato il **Sindacato autonomo di polizia** che, attraverso il suo segretario generale Stefano Paoloni, ha espresso «apprezzamento per l'azione della collega, sottolineando l'importanza della formazione in tecniche di primo soccorso per il personale delle forze

dell'ordine - come si legge in un comunicato stampa - Questo episodio evidenzia l'importanza della formazione in primo soccorso e l'efficacia dell'uso dei defibrillatori nelle palestre, strumenti fonda-



Peso: 19-1%, 24-27%

mentali per salvare vite in situazioni di emergenza», conclude la nota. «Mi sono accorta che l'uomo si era accasciato e sono corsa subito in suo aiuto - ha spiegato Angela - Appena ho notato il colorito violaceo delle sue labbra, ho immediatamente compreso la gravità della situazione e ho iniziato le manovre di rianimazione». Una storia di coraggio, eroismo e solidarietà verso il prossimo, a dimostrazione del grande lavoro svolto dalla polizia di Stato, com'è accaduto nel caso della persona salvata dalla poliziotta, un cinquantenne di nazionalità straniera che era stato colto da un malore durante i giorni della sua permanenza a Roma assieme alla moglie. Grazie all'intervento tempestivo ed efficace dell'agente, il turista è stato tratto in salvo e, dopo essere stato trasportato in pronto soccorso con codice rosso, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

**Sa di aver compiuto un gesto eroico?**

«Sono di aver contribuito a salvare una vita umana e questo mi gratifica come persona ma soprattutto come poliziotta».

**Ci racconta quando è accaduto?**

«L'11 febbraio. Erano all'incirca le 18, quando ero appena arrivata in

palestra in una zona vicina al centro. Avevo fatto il turno di notte e volevo allenarmi un po'. A un certo punto ho notato un capannello di gente che si era radunata intorno a una persona accasciata a terra priva di sensi vicino a un tapis roulant e nel frattempo era stato allertato il 118».

**Come si è accorta del rischio che l'uomo stava correndo?**

«Quando mi sono avvicinata ho visto che stava diventando cianotico in volto e ho capito che c'era un arresto cardiaco in atto».

**E lei cosa ha fatto?**

«Il tempo stringeva e ho subito praticato un massaggio cardiaco; dopo sono arrivate altre due persone con cui ci siamo alternati a fare la manovra. Da lì l'uomo ha iniziato a prendere colore in viso, ma non riusciva ancora a riprendere conoscenza. Così abbiamo attivato il defibrillatore. Intanto era giunta sul posto l'ambulanza e gli operatori del 118 lo hanno trasportato d'urgenza in ospedale».

**Lo ha incontrato o sentito telefonicamente finora?**

«No, perché dalla rianimazione è stato trasferito in cardiologia, dove mi dicono è fuori pericolo».

Ma devo ammettere di essermi presa un grosso spavento quel giorno, perché il suo cuore era fermo, non c'era battito. Tuttavia non ho mai perso le speranze. Era mio dovere salvargli la vita e per me è stato come trovarmi davanti una persona cara».

**Che cosa intende dire?**

«Noi poliziotti siamo al servizio delle persone non solo quando indossiamo la divisa, ma sempre. Io ero fuori dal servizio in quel momento, ma era mio dovere intervenire di fronte a chi avrebbe rischiato di morire».

**Quando ha deciso di entrare in polizia?**

«Ero un tecnico di pugilato e dopo un infortunio ho smesso di fare attività agonistica e ho voluto realizzare il mio sogno: quello di indossare questa divisa. Io vengo dal Rione Sanità e mia sorella minore Chiara si allena nella sezione giovanile di boxe delle Fiamme Oro. Quando vivevo a Napoli anche io allenavo minori a rischio e insegnavo loro che la legalità viene sempre al primo posto. Ma soprattutto i valori dello sport, il rispetto delle regole e del prossimo».

**ERO IN PALESTRA  
MI STAVO ALLENANDO  
HO VISTO UN UOMO  
IN DIFFICOLTÀ  
NON HO PERSO TEMPO  
E SONO INTERVENUTA**

**IL MASSAGGIO  
CARDIACO FA PARTE  
DEI NOSTRI CORSI  
DI ADDESTRAMENTO  
SIAMO PRONTI  
AD AIUTARE GLI ALTRI**



Peso: 19-1%, 24-27%